

IL PROGETTO. Gli Amici dell'Istituto e Valtrompiacuore hanno donato agli Spedali Civili 60 mila euro per finanziare tre diversi progetti

Istituto del Radio, una borsa per la speranza

In ospedale è arrivata una apparecchiatura innovativa per la Total skin irradiation

Dalla sinergia fra due associazioni, Amici dell'Istituto del Radio e Valtrompiacuore, all'ospedale Civile nasce un progetto importante sul fronte della cura e della ricerca.

Le due realtà associative hanno messo a disposizione un finanziamento complessivo di 60 mila euro che è andato a favore dell'Istituto del Radio, per realizzare tre fondamentali obiettivi: con parte dei fondi è stata acquistata un'apparec-

chiatura per la «Total skin irradiation», ovvero l'irradiazione corporea totale, necessaria per curare una patologia di nicchia, i linfomi cutanei, che ad oggi possono essere trattati in pochi centri, e su cui l'Istituto del Radio ha avviato un programma di ricerca pluriennale. Sempre grazie alla donazione verrà finanziata una borsa di studio per supportare l'attività di un biotecnologo, e sarà stipulato un contratto libero professionale per disporre di un data manager. Le due figure saranno fondamentali nell'avvio di uno studio per valutare e ridurre la tossicità (specie cardiaca) da radio e

chemioterapia nei pazienti trattati per linfoma di Hodgkin, soprattutto quelli curati un po' di anni fa, quando le strumentazioni non avevano ancora raggiunto la precisione di irradiazione che si può ottenere oggi. «Avvieremo uno screening sui pazienti già trattati per valutare il rischio tossicità e migliorare la loro qualità di vita», spiega Fernando Barbera, medico dell'Istituto del Radio.

PER IL DIRETTORE generale degli Spedali Civili, Ezio Belleri, questa donazione rappresenta un ulteriore, importante tassello che si inserisce «nel no-

stro impegno sul fronte della ricerca e degli studi clinici nell'ambito cardiologico e oncologico, per mettere a disposizione dei pazienti le migliori terapie».

ALL'ORIZZONTE potrebbero esserci nuovi, importanti sviluppi: l'associazione Amici dell'Istituto del Radio, guidata da Claudia Marena, si appresta a festeggiare il proprio trentennale «con un progetto ancora più ambizioso», dice la presidente. Si tratta di raccogliere i fondi necessari per finanziare una posizione triennale di ricercatore universitario. Per mandare in porto il



La presentazione dell'accordo tra le associazioni e gli Spedali Civili

progetto servono oltre 100 mila euro, traguardo che consentirebbe una collaborazione stabile con un giovane ricercatore, per sviluppare un intero

progetto di ricerca in ambito oncologico all'interno dell'Istituto del Radio.

«Ci stiamo impegnando per la raccolta fondi a partire dal

tradizionale concerto di San Valentino, in programma il 1 marzo 2015 - annuncia Marena -. Sarà il trentesimo concerto della nostra associazione, un traguardo molto bello per cui si sta già riempiendo il teatro, anche se non c'è ancora un programma ufficiale».

DA PARTE di Valtrompiacuore, con cui l'associazione Amici dell'Istituto del Radio ha fatto una parte importante di cammino, riuscendo a centrare l'obiettivo della donazione da 60 mila euro, l'auspicio - espresso dal presidente Mario Mari - è che «questi eventi vengano ampiamente pubblicizzati, in modo che chi raccoglie i fondi possa trovare adesioni, testimoniandone sempre la destinazione». ■ U.C.E.